

nerosubianco Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVII, n° 374 30 ottobre 2021 www.nerosubianco.eu



Cecilia raddoppia



- Cecilia Francese batte Visconti e viene riconfermata sindaco
- consiglio comunale: tanti i volti nuovi, in nove all'opposizione

Attualità

- in piazza Aldo Moro crescerà il Cedro dei battipagliesi
- Puliamo il mondo, si parte dalle scuole
- i cento anni del Milite Ignoto

- calcio: la Battipagliese prima, bene anche Atletico e Virtus
- basket: alti e bassi per la Omeps Givova PB63

Con articoli di

Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Antonio Abate, Romano Carabotta, Mario Bove, Crescenzo Marino, Simona Otranto, Anna Lambiase, Armando Guarino







scuola di danza classica e moderna di stefania ciancio Via Plava 58, Battipaglia creativa tel. 347 3402714 abracadanza@libero.it

classica moderna contemporanea predanza hip hop

repertorio corsi per adulti pilates balla coi pupi danzamovimentoterapia lezioni private







374/2021 COMMENTI

Cecilia raddoppia

Troppo facile scegliere il titolo questa volta. Cecilia Francese riconquista la fascia tricolore, ottenendo quasi il doppio dei voti del suo antagonista, Visconti. Le elezioni, si sa, le vince chi commette meno errori: è stato così anche questa volta. Era una sfida difficile, lo stesso Visconti ne era consapevole, ma è diventata proibitiva nel momento in cui la sindaca ha realizzato quell'alchimia che le ha permesso di entrare in una straordinaria connessione empatica con l'elettorato battipagliese. Al contempo, i ripetuti attacchi alla Francese - come prevedibile - ottenevano il risultato di rinvigorire i sostenitori dell'endocrinologa e di spostare a suo favore gli indecisi. Gli spin doctor di Visconti non lo hanno capito, se non quando era ormai troppo tardi. Trasformare la competizione elettorale in un plebiscito pro o contro Cecilia Francese ha consentito alla sindaca di combattere sul terreno preferito. E il plebiscito alla fine c'è stato. Visconti ha inoltre scontato l'handicap del cliché affibbiatogli dagli avversari: venire descritto come un privilegiato scelto da De Luca come luogotenente nella trascurata provincia dell'impero, ha reso difficile allo "sfidante" far breccia negli ambienti meno "aristocratici". Far venire De Luca a Battipaglia non gli ha giovato, anzi, ha finito per accreditare la "versione" dei suoi detrattori. Visconti ha dovuto combattere sia contro Cecilia Francese che contro lo spettro shakespeariano di De Luca che nessuno ha saputo far sparire dalla scena. De Luca fatale per la seconda volta, come nel 2016, quando contribuì alla sconfitta di Motta contro Francese, con la sua mancata epifania. Inoltre, non hanno aiutato Visconti quei sostenitori impegnati instancabilmente in attacchi quotidiani sui social a Cecilia Francese, fino alla vigilia del ballottaggio.

Oggi siamo al giorno dopo, Antonio Visconti è giovane, capace e ambi-



zioso: può dimostrare il suo valore in consiglio comunale e prepararsi al meglio per le prossime sfide. Auguri di buon lavoro.

Cecilia, come ormai viene chiamata dalla maggioranza dei battipagliesi, ha vinto ampiamente. E meritatamente, se il successo elettorale deve considerarsi di per se stesso un merito. Ha dimostrato, senza tema di smentita, di essere di gran lunga la più brava nel conquistare consensi e sfruttare le occasioni di "contatto" con l'elettorato. I suoi due ultimi comizi lo hanno confermato. Ora, però, quella gara è finita. Oggi comincia un'altra competizione, nella quale non vince chi prende più voti o chi eccelle in simpatia ed empatia. Inizia una partita che dura cinque anni (o forse meno), nella quale servono altre abilità, altre competenze, altri "attrezzi". È qui che Cecilia Francese deve dimostrare di aver meritato la fiducia della "sua" città. Passare alla storia come il miglior sindaco o soltanto come la più abile in campagna elettorale dipende solo da lei. Auguri Cecilia Francese, auguri Battipaglia.

Francesco Bonito

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

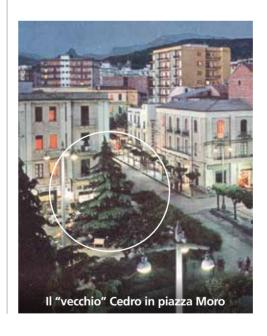
Mail, Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Axa, Cersam, Cims Marmi, Phlogas & Power, Bio Sanitas, Abracadanza, Teatro Italia, Antica Erboristeria, Emporio Antico Borgo, New Arte in Danza, Paolo Perillo.

Il primo passo

"Il primo passo è il più difficile. È quello con cui devi stabilire un equilibrio tra te e la realtà: comminare o restare fermi, per sempre. Il secondo, il terzo, il quarto, il quinto passo lo fai inconsciamente. E quando poi cammini puoi anche scegliere tra: il passo dell'oca, imperioso, suggestivo, o, semmai, quello del leopardo, insinuante, mimetico. O quello, ancora, del cavallo negli scacchi, inaspettato, saltellante, beffardo?! L'importante è camminare verso i cento passi, tutti insieme! (...)".

Enzo Faenza, Il passo del bradipo

Quando è iniziata l'avventura di Invasioni Botaniche, alcuni mesi fa, da una chiacchierata con l'amico Luigi Viscido non sapevo da dove cominciare. Avevo nella testa una matassa aggrovigliata d'idee da districare e in mano un filo da aggomitolare. Il primo passo è stato proprio quello più difficile, quel perdere per un attimo l'equilibrio per poi ritrovarlo. Di lì tutta una salita e una discesa: ostacoli da superare, ponti da costruire, buche da schivare. In questo mio "primo grande passo" però non mi sono mai sentita sola. Ho avuto la sensazione che tutto l'Universo stesse dalla mia parte. Tante persone si sono riunite intorno a quell'idea che ha voluto mettere insieme la ripiantumazione di





un albero e il recupero della memoria storica di una città. Un passo dopo l'altro insieme siamo arrivati all'atteso grande giorno. Il Cedro si pianterà. Un po' di noi ci sopravvivrà.

Oggi un pensiero va a chi, con grande lungimiranza, quei Cedri in piazza Aldo Moro li ha piantati sul finire degli anni cinquanta. Un pensiero a chi, con grande determinazione, quei cedri li ha salvati negli anni novanta, quando nel progetto di rifacimento della piazza era stato previsto il loro abbattimento. In particolare, tra tutti, un pensiero va a **Enzo Faenza**. Le sue parole sembrano state scritte per me. Le ho lette per caso (se il caso esiste!) in un opuscolo donatomi qualche giorno fa da una persona che ne ha caro il ricordo. "Il primo passo è il più difficile" ed è stato fatto. Adesso tocca a me (a noi) scegliere con quale passo proseguire il cammino per arrivare a percorrere i "cento passi, tutti insieme"!

Simona Otranto

La piantumazione del *Cedro dei battipagliesi* avverrà sabato 30 ottobre. Ultimata la messa a dimora dell'albero, alle ore 15.30 ci sarà una cerimonia pubblica a cui è invitata tutta la cittadinanza.





nerosubianco.eu



Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

4 POLITICA

Consiglio comunale, l'opposizione ricomincia da nove

Volti noti ce ne saranno, ma anche new entry che dovranno affrontare per la prima volta l'impegno di rappresentare tutti i battipagliesi nel **Consiglio comunale**.

Partiamo con gli eletti nelle liste che hanno sostenuto la riconfermata sindaca Cecilia Francese. Sono solo quattro i consiglieri che già hanno militato nella "vecchia" maggioranza. Si tratta dell'ex vicesindaco, Angelo Cappelli, che si riconferma l'uomo "acchiappa voti" delle comunali, seguito a ruota dall'ex assessore ai Lavori pubblici Pietro Cerullo: il primo con ben 569 voti, il secondo con 410. Conferma anche per l'ex presidente del Consiglio Franco Falcone che ha totalizzato, nonostante le ultime due settimane di riposo forzato a causa del Covid, 363 preferenze. C'è poi tra i consiglieri uscenti l'exploit di Francesco Marino che ha conquistato 475 consensi.

Torna in Consiglio dopo una pausa durata sette anni, Salvatore Anzalone, già assessore ai Lavori pubblici nella Giunta Santomauro, primo eletto della lista Battipaglia 2021 con 398 voti. Con lui in ticket si presentava e viene eletta anche Feliciana La Torre, con 299 preferenze. I due consiglieri sono espressione, ovviamente, proprio della lista ispirata da Giovanni Santomauro ed Egidio Mirra e della frangia dissidente del Pd battipagliese. Tra i nuovi consiglieri di maggioranza spiccano due donne: Maria Gabriella Nicastro Mellone e Angela Ventriglia; docente universitaria e imprenditrice la prima e fisioterapista la seconda, rispettivamente con 323 e 306 voti. Ci sono poi due avvocati eletti nella



lista Con Cecilia: Vincenzo Clemente (247 voti), più noto politicamente a Eboli che a Battipaglia, e Pierpaolo **Greco** (234). Altro giovanissimo recordman è Gianluigi Farina che totalizza ben 513 voti. Nel 2016, candidatosi con Gerardo Motta, ne aveva avuti 521 ma era rimasto fuori dal Consiglio. Ultimo eletto in Etica è **Giuseppe Lenza** con 263 preferenze. Entrano poi in Consiglio tre candidati della lista Battipaglia Avanti, che vede tra i suoi promotori Marco Campione: Dario Toriello, Giuseppe Manzi e Vito Balestrieri (rispettivamente 371, 360 e 304 voti).

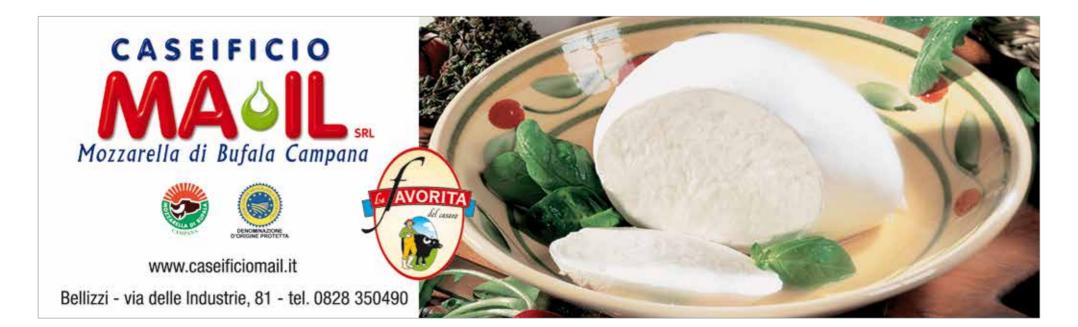
374/2021

All'opposizione ci saranno: Maurizio Mirra, candidato sindaco di Civica Mente (2353 voti); Antonio Visconti che ha perso il ballottaggio con 9480 voti; due consiglieri eletti nel Pd, Domenico Zottoli e Luigi **D'Acampora** (746 e 450 preferenze); tre consiglieri di Liberali e Solidali, il medico Giuseppe Cuozzo (502), l'ex funzionario comunale Gaetano Marino (490) e l'avvocato Azzurra Immediata (453 voti); un eletto per Campania Libera, Giuseppe Provenza con 322 voti; e il riconfermato Alessio Cairone che bissa il convincente risultato del 2016, tornando in Consiglio comunale sotto la bandiera del Psi, con ben 406 voti. Riuscirà questa volta l'opposizione a restare unita o presto si vedrà qualche "approdo" in maggioranza? I prossimi mesi daranno la risposta alla domanda che si fanno in molti.

Stefania Battista

Nero su Bianco Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005 Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Impaginazione: **Sfide**Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: Sfide, F. Bolinesi, E. Fiore Pubblicità: Sfide (tel. 0828 344848) www.nerosubianco.eu posta@nerosubianco.eu Hanno amichevolmente collaborato: Antonio Abate, Stefania Battista, Mario Bove, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Armando Guarino, Anna Lambiase, Crescenzo Marino, Simona Otranto, Elisa Sarluca.









374/2021 POLITICA

I numeri della vittoria



Un ballottaggio senza storia quello tenutosi a Battipaglia tra il 17 ed il 18 ottobre. **Cecilia Francese** ha quasi doppiato **Antonio Visconti**, totalizzando 14.128 voti, pari al 65,73%, a fronte dei 7.365 dell'avversario che si è dunque fermato al 34,27%. In totale hanno votato 21.938 battipa-

la popolazione. Cinque punti percentuali in più. Distanza mantenuta anche al ballottaggio quando andò a votare il 57,83% degli aventi diritto dando a Cecilia Francese 13.018 voti. Allora lo scarto con l'avversario, Gerardo Motta, fu molto minore: solo 2.455 preferenze. Questa volta la sindaca ha conquistato quasi 7000 voti in più del suo avversario al ballottaggio. Nel 2016 Cecilia Francese si presentò all'elettorato con quattro liste, di cui due rappresentavano partiti politici: Rivoluzione Cristiana e Forza Italia. Uno schieramento che, dunque, propendeva per il centro destra. Questa volta, invece, ha messo in campo ben cinque liste.

Analizzando i dati c'è poi da considerare che Francese ha non solo completato il primo mandato, fatto storico per Battipaglia, ma ha anche governato cinque mesi in più, visto il rinvio causa Covid della consultazio-



gliesi, con una percentuale di schede nulle e bianche del 2,03%. Gli aventi diritto al voto erano, invece, 41.521. Insomma si è recata alle urne poco più della metà della popolazione maggiorenne. E se Francese stravince, il dato dell'astensionismo è preoccupante. Al primo turno ai seggi si sono recati 29.414 elettori pari al 70,84%. Nel 2016, quando Francese fu eletta per la prima volta, alle urne si recò al primo turno il 75,49% del-

ne elettorale. Dunque ben tre primati per la sindaca di Battipaglia. Prima donna ad essere eletta, a completare il mandato, primo sindaco ad essere riconfermata per il secondo. Questo il risultato elettorale. Dopo la vittoria netta, a Cecilia Francese ora tocca, come affermato, riuscire a "rivoluzionare Battipaglia".

Stefania Battista

Stretta la foglia, ma pure la via

Serve una strategia di allontanamento del traffico dal centro urbano. Ci stiamo intossicando, fisicamente e psicologicamente. Oltre quanto, intendo, non stia già facendo la pluriennale gestione a perdere della questione rifiuti.

Roba urgente, dico. Quotidianamente Battipaglia implode sotto il peso di migliaia di motori in coda. Accerchiati un po' ovunque, noi: dalla rotatoria sulla S.S. 19 in direzione zona industriale, al cavalcavia postautostradale verso Taverna, all'innesto al centro da via Belvedere.

Automobilisticamente parlando, siamo l'imbuto della Piana del Sele. Il capolinea della viabilità d'un buon tratto della provincia salernitana. Con cause, in realtà, neanche poi tanto nascoste.

La variante, per dire: quelle tre rotonde in due chilometri saranno pure efficaci per fare la spesa comoda, ma risultano evidentemente infelici per la scorrevolezza d'una strada statale. E l'assenza – giustificata o meno dalle carenze d'organico – d'un braccio umano a dirigere il traffico in snodi salienti quali i ripetuti incroci di via del Centenario, o ai vicoli che dal rione Stella sbucano su via Roma, ci mette il resto.

Si parla di rifare il verde, allora. Opere massicce, imponenti; capolavori d'architettura floreale che ad ascoltarli in campagna elettorale non sapevi se era il caso d'imparare a spostarti con le liane: che qua, dicevano, prima o poi sarà tutta foresta. E ok. A parte che per ora, tra un lavoro pubblico e l'altro, tra una zappata storta e un trattato di botanica letto al contrario, gli alberi tutt'al più li stiamo eliminando; a parte questo, dico: ma, pur volendo credere in cotanta opera di rimboschimento, questo nuovo verde cosa lo metteremmo

a fare? Ché probabilmente avrete

capito male: quella che s'assorbono

gli alberi rilasciando ossigeno è l'ani-

dride carbonica, non la sgasata d'una

carovana di marmitte a passeggio per il centro. Quella lì, ottano più, ottano meno, alla lunga è dannosa anche per loro. Per via dello smog, delle polveri tossiche, degli sbalzi di temperatura. Piantarli subito per ucciderli lentamente, insomma. Roba che manco nei sogni più inconfessabili d'un torturatore seriale.

Eh, ma la maggiore serenità, dice. Il relax impareggiabile che ti portano gli spazi verdi. Poi fa niente, se tra un millisecondo di relax e l'altro imprechi un paio d'ore come un rematore di galea veneziana per l'infuriata di clacson e motori rombanti.

La realtà è che quello della riqualificazione è un concetto ampio, strutturato, complicato. È un insieme di azioni con molteplici attori, che deve spronare innanzitutto il cittadino. Con l'educazione, la sensibilizzazione; l'inclusione attiva in un progetto di vivibilità a lungo termine di cui deve sentirsi protagonista.

Non può farci molto, il nuovo verde, se a monte non c'è una strategia tesa alla sua fruizione. E non può esserci fruizione, a monte, se non si riducono quegli stessi ostacoli (logistici e di pensiero) che hanno portato alla depauperazione del verde vecchio.

Solo da lì in poi, si può parlare di riqualificazione. A strade sgomberate, aria ripulita, rumori azzerati. Ripristiniamo una viabilità da gente civile, allora, e troviamo il modo di non farci sommergere da veleno e lamiere. Poi, magari, penseremo a come convertire in tempo libero la salute ritrovata.

Ernesto Giacomino

Il prossimo numero di **nerosubianco** uscirà sabato 13 novembre



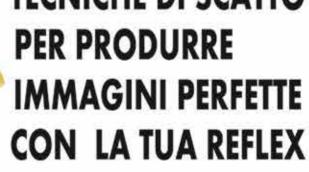
CORSO BASE di FOTOGRAFIA digitale

per ragazzi e adulti



12 LEZIONI **CON 2 USCITE DI GRUPPO**

> TECNICHE DI SCATTO PER PRODURRE **IMMAGINI PERFETTE**



Il corso si terrà presso il set fotografico Paolo Perillo ogni martedi sera dalle 20,00 alle 22,00. Le uscite esterne verranno concordate con gli allievi.

> PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMA: 333 70.35.805 | 0828 303276



PAOLO PERILLO STUDIO FOTOGRAFICO VIA ROMA BATTIPAGLIA









374/2021 ATTUALITÀ "

Puliamo il mondo, scuole in azione



il sistema produttivo che parte proprio dagli scarti che i cittadini differenziano correttamente. Infilati i guanti e le pettorine gialle, i ragazzi sono scesi nel cortile dove, nei settori assegnati, è partita la "caccia al tesoro" dei rifiuti (preventivamente sparsi per l'occasione). Contemporaneamente, anche un nutrito gruppo di genitori ha contribuito ripulendo il perimetro esterno dopo aver decorato i cancelli con i cartelloni realizzati dai propri figli. Carta, bottiglie di plastica, lattine, vasetti di vogurt sono stati messe al sicuro nei sacchi per la raccolta, con tanto entusiasmo e la promessa di

proseguire anche a casa questa missione di difesa della natura.

La seconda giornata invece si terrà poco prima del **21 novembre**, la Festa dell'Albero, quando gli alunni si cimenteranno nella piantumazione di alcuni arbusti della macchia mediterranea. Sarà l'occasione per ricordare quanto sia prezioso circondarsi di alberi e quanto curarli significhi migliorare la qualità della vita di una comunità.

Mario Bove vice presidente Legambiente Battipaglia - Bellizzi

Abbiamo chiesto ai ragazzi di essere Alle soglie dell'autunno non sono solo gli alberi a vestirsi di giallo. parte attiva nelle giornate di *Puliamo* Il cambio di stagione dei cittadini il Mondo e della Festa dell'Albero, coinvolti da Legambiente prevede durante le quali accudiranno il giardi indossare pettorina e cappellino dino della scuola con attività di puligiallo e di scendere in strada per rizia e rinverdimento. pulire le città dai rifiuti. È *Puliamo* Nel primo evento, durante la matil Mondo, l'attività che l'associazione porta avanti da 29 anni come versione italiana di Clean Up the World,

iniziativa internazionale che coin-

volge migliaia di volontari in tutto il

pianeta. Questo impegno oltre a dare

un contributo nel rendere più vivibili

gli spazi che frequentiamo abitualmente, mira a dare un segnale alle

proprie comunità: curare il territorio

Anche il circolo Legambiente

Battipaglia – Bellizzi partecipa da anni a questa importante azione per

l'ambiente, concentrandosi soprat-

tutto sulle scuole, luoghi d'elezione

dove favorire la nascita di una coscienza ambientalista nei giovani cit-

tadini. Dopo un anno e più di edu-

cazione ambientale a distanza, siamo

tornati a salutare i ragazzi in pre-

senza accompagnandoli in un mini

percorso di cittadinanza che vede

protagonisti gli studenti delle quarte

dell'Istituto comprensivo Marconi

Calamandrei (nelle due foto).

partendo dal proprio marciapiede.

Nel primo evento, durante la mattinata del **15 ottobre**, i volontari di Legambiente hanno visitato le classi per parlare con i ragazzi della riduzione dei rifiuti, di come sia utile la seconda vita dei materiali e delle risorse che possono far girare la cosiddetta "economia circolare",



Passeggiare nella storia

In tantissimi hanno partecipato alla prima "Passeggiata nella storia" promossa da **Banca Campania Centro**, Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e Kairòs Giovani Soci. Un percorso esperienziale riservato ai soci della BCC, partito dal centro di Salerno e conclusosi nell'incantevole Giardino di Villa Avenia.

«Abbiamo scelto di incontrare di nuovo i nostri soci finalmente anche fisicamente – ha dichiarato il presidente Camillo Catarozzo a conclusione dell'evento – con un'iniziativa che pensiamo abbia un significato fortemente simbolico. Conoscere e riappropriarsi insieme delle parti più belle e spesso sconosciute del nostro territorio è il primo modo per tornare a guardare al futuro dopo la lunga e tragica pausa della pandemia. Vivere esperienze come queste rafforza il legame con le nostre radici e ci deve spingere a valorizzarle».

Tra le tappe più significative del percorso, la chiesa della Madonna della lama nel vicus Amalphitanorum, il quartiere del Plaium montis, il Largo



Montone e il Giardino della Minerva, luogo simbolo della Scuola Medica Salernitana e primo orto botanico d'Europa. A fare gli onori di casa, insieme al presidente Catarozzo, il direttore generale Fausto Salvati, e i vicepresidenti Carlo Crudele e Matteo D'Angelo.

A.B.



CAPASSO M. GRAZIA assistenza e vendita Tel. 335 452206







STAGIONE TEATRALE 2021/22 ABBONAMENTO 6 SPETTACOLI



MARTEDÌ 16 NOVEMBRE

Maria Grazia CUCINOTTA Vittoria BELVEDERE Michela ANDREOZZI

FIGLIE DI EVA

Massimiliano VADO



MARTEDÌ 14 DICEMBRE
Paolo CAIAZZO

TERRONI SI NASCE Ed io lo nacqui...Modestamente

> regia Paolo CAIAZZO



MARTEDÌ 25 GENNAIO Maria BOLIGNANO Francesco PROCOPIO

NON CI RESTA... CHE RIDERE

> regia Antonio GROSSO

PER INFORMAZIONI E VENDITA BOTTEGHINO PRESSO IL TEATRO DALLE ORE 17 ALLE ORE 12 ESCLUSO IL MERCOLEDÌ

DIRITTO DI PRELAZIONE FINO A MARTEDÌ 2 NOVEMBRE



MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Peppe BARRA NON C'È NIENTE DA RIDERE

regia
Lamberto LAMBERTINI



MARTEDÌ 8 MARZO
Vanessa INCONTRADA
Gabriele PIGNOTTA
SCUSA SONO IN
RIUNIONE...

Ti posso richiamare regia Gabriele PIGNOTTA



MARTEDÌ 15 MARZO Silvio ORLANDO

LA VITA DAVANTI A SE'

> regia Silvio ORLANDO

Cinema Teatra Italia Via Umberto Nobile, 46 - Ebali (SA) www.cinemateatrolfalia.com

Teatra Pubblico Campano Il **081.7345210**

www.leatropubblicocampano.com

INIZIO SPETTACOLI ORE 20:45

















Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

ATTUALITÀ 9

374/2021

Una staffetta per il Milite Ignoto



In occasione del centesimo anniversario della traslazione della salma del Milite Ignoto, il Comando Forze Operative Sud dell'Esercito Italiano ha organizzato una manifestazione sportiva-addestrativa non competitiva che si è svolta nelle giornate del 26 e 27 ottobre. Una staffetta per il Milite Ignoto è il nome dell'iniziativa, svoltasi in contemporanea in venticinque città italiane. A Battipaglia la staffetta ha preso il via il 26 ottobre da piazza Aldo Moro e, dopo aver percorso il perimetro della città per le successive ventiquattro ore, si è conclusa nella stessa piazza. Alla staffetta hanno partecipato i militari che prestano servizio presso il Comando Comprensorio, il 4° Reggimento Carri, l'8° Reggimento Artiglieria "Pasubio" e il Reggimento Logistico "Garibaldi", reparti presenti nel comprensorio militare di Persano. La manifestazione è inserita nell'ambito delle iniziative promosse in tutta Italia per rievocare lo storico viaggio del soldato deceduto sconosciuto.

Nell'ottobre del 1921 venne istituita una commissione incaricata di individuare le salme di undici soldati caduti in diverse località, cercando di includere luoghi del fronte italiano in cui avevano combattuto le diverse armi. Le undici bare, identiche per forma e per dimensioni, furono poi riunite nella basilica di Aquileia e, il 28 ottobre, fu designata la salma del Milite Ignoto. Tra il 29 ottobre e il 2 novembre del 1921 un treno trasportò la salma del Milite Ignoto lungo la ferrovia Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma. Il treno viaggiava a velocità moderata e a ogni fermata, lungo gli oltre seicento chilometri di tragitto, migliaia di persone resero omaggio a quel corpo dall'identità sconosciuta. Insignito della medaglia d'oro al valore militare, il 4 novembre 2021 la salma venne tumulata sotto l'Altare della Patria, a Piazza Venezia. Quasi un milione di persone partecipò a quell'evento.

Romano Carabotta

Psicologia

Adolescenza e autolesionismo

Gli ultimi due anni hanno evidenziato un'impennata preoccupante di un fenomeno che riguarda principalmente gli adolescenti: l'autolesionismo. Secondo l'ultima edizione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-5), la parola autolesionismo (autolesionismo non suicidario) indica una serie numerosa di comportamenti attraverso cui provocarsi danni a livello fisico con conseguenti sanguinamenti, ecchimosi e sperimentazione di sensazioni dolorose. Esistono diversi tipi di manifestazioni autolesionistiche: il "cutting" (tagliarsi con un oggetto affilato), il "burning" (provocarsi bruciature o ustioni) e il "branding" (marchiarsi con oggetti roventi).

L'autolesionismo non suicidario è distinto dal suicidio perché le persone non intendono il proprio gesto come letale, anche se il rischio a lungo termine di tentativi di suicidio è aumentato. L'autolesionismo non suicidario tende a manifestarsi nei primi anni dell'adolescenza e non vi è distinzione tra i sessi. Spesso è associato ad altri disturbi psichici, come il disturbo antisociale di personalità, disturbi alimentari e disturbo di personalità borderline o abuso di sostanze. Le motivazioni psichiche alla base di questo gesto sono variabili da persona a persona e, soprattutto, dipendono dalla storia personale. La pelle è il registro della nostra vita ed è il nostro primo contatto col mondo esterno. Violarlo, segnarlo con atti autolesionistici è una ricerca di dolore che paradossalmente provoca una scarica di adrenalina, quindi uno stimolo estremamente forte. Vedere il dolore concretizzarsi ne evita la sua diffusione in maniera massiccia. La sofferenza rimane circoscritta in un luogo specifico, a cui seguono rituali e schemi precisi. La sua comparsa nella fase adolescenziale è legata al processo di identificazione e alla costruzione interna di vissuti emotivi che sono talmente forti e importanti, che reggerli per quella età è molto difficile. L'autolesionismo diviene una metafora tra il Sé, il Corpo e il Mondo, tipico dell'adolescente. Mediante il proprio corpo, l'adolescente sperimenta le emozioni e i vissuti e trova un suo posto. Ma quando il corpo diviene luogo di dolore, allora s'innesca una dinamica di autodistruzione e isolamento.

Quando un genitore scopre che il figlio si fa del male, vive uno stato di shock. Cosa fare? Innanzitutto, non assillare con le domande e non farsi vedere agitato, il che provocherebbe una dinamica maggiormente ansiogena. Anzi, ciò di cui si ha necessità è la rassicurazione, il giusto sostegno, la calma e richiedere un aiuto concreto mediante i servizi sul territorio. Spesso ciò che si è scoperto è solo la punta di un iceberg. L'adolescente vive la più difficile delle transizioni che un individuo affronta durante le fasi del ciclo vitale ed è fondamentale dargli la giusta rete di aiuto, come base del suo futuro.

Anna Lambiase psicologa, esperta nei disturbi dell'apprendimento

Lions, Stefano Fergola succede a Maria Antonietta Netri

Lo scorso 14 ottobre, al Centro Congressi San Luca di Battipaglia, il Lions Club Eboli Battipaglia Host ha "celebrato" il tradizionale passaggio di consegne dal presidente uscente Maria Antonietta Netri al neoeletto Stefano Fergola. Reso noto anche il nuovo staff che affiancherà il Fergola fino a giugno 2022: Carlo Caggiano se-

gretario, **Massimo Sorvillo** tesoriere e **Vincenzo Ascione** cerimoniere.

Alla cerimonia erano presenti la sindaca di Battipaglia Cecilia Francese, la presidente del Rotary Club Teresa Caggiano, la presidente della Fidapa Loreta Mastrolonardo, la presidente di Ore d'Otium, Gabriella Pastorino. Dopo il passaggio di consegne, han-

no preso la parola le autorità lionistiche presenti: Antonio Marte, Franco Scarpino, Felice Grande.

Nel corso della serata sono state premiate, con il prestigioso riconoscimento "Melvin Jones Fellowship" le socie **Rita Franco** e **Rita Biancullo**.

Si è conclusa così la presidenza annuale di Maria Antonietta Netri, ricordata attraverso la proiezione del video "Il racconto di un anno".

Il neo presidente Stefano Fergola, nel suo discorso di insediamento, ha illustrato il programma per il nuovo anno che sarà ancora all'insegna delle tematiche ambientali e sociali.







Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane







10 RACCONTI 374/2021

Notte

di Armando Guarino

La città a quest'ora sembra chiudersi in se stessa mentre invece si apre ai suoi visitatori notturni, a quelli del secondo turno, agli improvvisati, ai diseredati, agli apolidi, a coloro che non hanno cittadinanza oraria, che non appartengono a nessun luogo e a nessun tempo. Io sono tra questi. Quale, non saprei, ma mi ritrovo sbattuto tra i giochi di ombre e luci artificiali che altri conoscono meglio di me, giocando con loro a chi è più forte.

Vago, senza meta, ma col passo certo. Cerco di ritrovarmi tra i suoni distinti, a volte soffusi, altri prepotenti della notte.

La città a quest'ora sembra chiudere le sue porte. Non per me. Non per stanotte almeno. È mezzanotte. L'ora dei fantasmi o degli zombie. L'ora in cui i cattivi prendono il sopravvento. Forse perché è il momento in cui chiunque può morire, se a morire per prima è il giorno stesso. Ma è anche l'esatto istante in cui ne nasce un altro, dove la speranza incomincia e anche una luce fioca può rappresentare la tua ancora di salvezza. Mezzanotte. L'ora in cui il buio ti avvolge. A volte ti ripara, altre spaventa. L'ora in cui la solitudine può essere un premio o una minaccia. Smetto di chiedermi quale mezzanotte sarebbe stata questa per me e m'incammino. Non è la prima mezzanotte che attraverso e non sarà l'ultima. Non è il richiamo della notte.

Non è il rumore delle bottiglie vuote. Non il suono delle sirene che viaggiano tra i vicoli scuri. Non è il buio, con la sua coperta, né la luce dei lampioni con le sue rivelazioni. Non il latrato dei cani in cerca di compagnia e neanche l'eco che nasconde con i suoi inganni l'origine dei rumori di sottofondo.

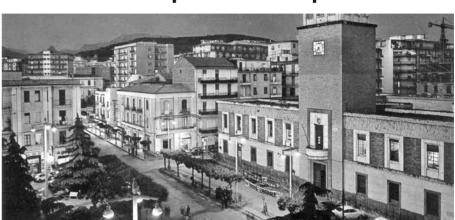
Mi ritrovo per strada con un mozzicone tra le dita e addosso l'odore di solitudine a chiedermi cosa mi abbia spinto qua fuori. Non è il richiamo della notte. Lo so. Forse è il richiamo dell'anima. Ora piove. Piove sulle mie spalle coperte da una giacca rimediata all'ultimo momento. Non mi ha preso di sorpresa. È solo che odio la pioggia, la odio tanto da negare che esista. Una goccia incomincia a farsi spazio tra i capelli e scivola sul viso. E poi un'altra e un'altra ancora. Le respingo con le dita e continuo a camminare. Nessun altro rumore. Sono solo anche a quest'ora. Qualche tuono in lontananza mi fa compagnia e mi spiega che mi sbaglio, la pioggia esiste e odiarla non la fa scomparire. Così come le tante persone che attraversano la mia strada. Così come ogni ostacolo mi si frappone davanti. Ma non mi fermo. E continuo a farmi scivolare tutto. Compreso quella che voi chiamate pioggia. Non è tardi. Non per me. Mentre cammino un pianoforte in lontananza sembra abbia deciso di farmi compagnia. O forse cerca la mia. Anche se le persiane si chiudono, le luci all'interno delle case si spengono, mettendo in stand by le loro vite. Non è tardi. I semafori lampeggiano, stanchi anche loro. Si alza il vento e mi costringe a stringere gli occhi.

Ma non è tardi. Almeno fino a quando avrò una strada aperta innanzi a me.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Battipaglia Amarcord

C'era una volta piazza del Popolo



Tanti ricordi fa, al centro della mia città, c'era una piazza talmente piena di vita, sogni e speranze che non potevi fare a meno di frequentarla per poi lì, proprio lì, innamorarti di lei, di lui, dei giorni che ti scorrevano addosso. Piazza del Popolo, tagliata in due da via Italia, incastonata tra la stazione ferroviaria, via Roma, piazza Madonnina e il Municipio, era il cuore pulsante di Battipaglia, l'incipit di storie e passioni di uomini e donne che nel tempo e col tempo diventavano comunità. Quel luogo dell'anima era inondato, al mattino, dall'aroma del caffè preparato da Cosimo nel bar "Mignon" e, la sera, dal profumo delle squisitezze sfornate da Alberto nella "Pizzeria del secolo". Lo struscio colorato e gioioso accendeva desideri proibiti nel mentre Castellano graffiava, con le note delle canzoni di successo del momento, le serate di estati che sembravano non dover finire mai. Al "Cineteatro Alambra" la proiezione dei film e gli spettacoli teatrali della "Compagnia dei venti", diretta da Gianni Agnifili, allietavano i pomeriggi e le serate in tutte le stagioni dell'anno. Su di un palco di legno ricoperto da striscioni e bandiere al vento, oratori locali e nazionali, accendevano gli entusiasmi degli elettori e dei militanti, in quel periodo storico, numerosi e attenti. Nelle giornate assolate i ragazzini giocavano all'ombra dei quattro cedri del Libano che, maestosi, sembravano abbracciare la piazza e proteggerli. Da bambino mi sarebbe piaciuto poter portarmi a casa uno di quei quattro alberi, con tutte le radici e gli uccelli che ci vivevano sopra. Allora lo chiedevo spesso a mia madre che sorridendo, sviava il discorso, dicendomi che quando si guarda un albero nessuno vede mai la stessa cosa. Alcuni notano solo il tronco: quelli che amano la sicurezza, l'ordine, le regole; altri fanno caso esclusivamente ai rami: quelli che anelano al cambiamento, alla novità, alla libertà; cert'altri ancora sono attratti dalle radici, anche se nascoste sottoterra: quelli che hanno un profondo attaccamento alla loro identità, alle tradizioni, alla propria storia. Ancora oggi mi capita di rimanere incantato davanti ad un albero e mi sorprendo a pensare e ripensare che se mia madre, come per magia, avesse potuto esaudire quel mio desiderio di bambino anche il cedro tagliato, ucciso e strappato dalla sua terra in quella piazza, dalla noncuranza degli uomini, sarebbe ancora vivo e vegeto, felice di poter continuare a regalare emozioni e aria pulita alla sua gente.

Crescenzo Marino











Calcio

Dominio battipagliese

Continua senza sosta la marcia della Battipagliese 1929. La società del presidente Lerro vince anche la terza e la quarta gara stagionale, confermandosi in vetta al gruppo H di Seconda Divisione campana. Dopo le prime due buone prove, Falcone e compagni si sbarazzano senza problemi anche dello **Stella Cioffi**, battuto con un tennistico 2-6 maturato in terra ebolitana. Subito sotto a causa di una rete di Scarpato, le zebrette rimontano e calano il tris con Ciotti, Cesaro e Falcone. Guarnaccio illude i padroni di casa che nella ripresa subiscono l'imbarcata: la Battipagliese dilaga infatti con Falcone, autore di una personale tripletta, e Vittozzi.

miglioramento e questa à la cosa più importante. Le prime quattro vittorie non devono però illudere: il percorso è ancora lungo. Sicuramente siamo orgogliosi di quanto stiamo facendo e soprattutto di riavvicinare la città alla squadra. Ora dobbiamo continuare a lavorare perché, non dimentichiamolo, noi siamo sia tifosi che atleti. Non possiamo né vogliamo deludere nessuno».

Oltre alla Battipagliese, anche l'**Atletico Battipaglia 2018** continua la sua corsa senza trovare ostacoli. La società del presidente D'Ambrosio si sta infatti confermando squadra attrezzata e ostica per ogni avversario. I gialloblu, nella terza giornata



Risultato rotondo anche nel quarto turno di campionato delle zebrette, che superano 4-0 la Virtus Battipaglia nel primo derby cittadino di questa stagione. In una gara mai in discussione, i padroni di casa calano il poker con la tripletta di Ciotti e la rete di Falcone. Battipagliese che sale a quota 12, Virtus ferma a 4. «Siamo stati sorteggiati in un girone davvero duro – ha sottolineato il tecnico delle zebrette Fiorello Lerro – ma noi non abbiamo mai cercato scusanti. La squadra è forte e coesa, i ragazzi sono motivati e già si vede un ottimo spirito sia in campo che fuori». In merito agli obiettivi stagionali, il mister non si sbilancia: «Ci sono ampi margini di di campionato, superano la **Pollese 1923** grazie alla marcatura decisiva di **Tolomeo**. Stesso risultato anche nel quarto turno stagionale, quando l'Atletico Battipaglia 2018 esce coi tre punti dalla difficilissima sfida in casa del **Soccer Friends MP**. Seppur alle battute iniziali, questa stagione si conferma tutto sommato positiva per il calcio battipagliese, con tre formazioni pronte a dire la loro fino alla fine.

Antonio Abate

Basket

Omeps PB63, alti e bassi



In queste due parole la sintesi dell'inizio della stagione della Polisportiva Battipagliese. Parlando della compagine di A2 femminile, i "bassi" sono rappresentati da un roster ancora da completare, vista la mancanza della straniera e di almeno altri due rinforzi, soprtattutto alla luce del recente taglio di Emma Coffau. Il cammino della Omeps Givova **Battipaglia** parla, al momento, di due sconfitte e di una vittoria, arrivata alla terza giornata, al termine di una gara caratterizzata da tantissimi errori (specie in fase conclusiva), conclusa con un punteggio bassissimo: 37-34 finale per le ragazze di coach Maslarinos. Al momento, la classifica vede la PB63 Battipaglia al decimo posto.

Gli "alti" arrivano, invece, dalla squadra che milita nel campionato di **serie B femminile**, targata **Omeps Agrivit**.

Dopo una sconfitta nell'esordio casalingo, contro la Virtus Academy
Benevento, le ragazze di coach **Di Pace** hanno ottenuto due successi di fila; imponendosi prima sul campo della ASD Angri Pallacanestro per poi ripetersi, in casa, contro il Catanzaro Centro Basket 1996, con la soddisfazione di mettere in campo tante giocatrici classe 2005 e 2006.

Per quanto riguarda la compagine di **serie D maschile**, a Solofra è arri-

vato il primo stop stagionale. Dopo le belle vittorie ottenute in Coppa Campania e nella prima giornata di campionato, i ragazzi di coach Elio Cavallo sono stati sconfitti per 68-55 dal Basket Solofra, squadra molto forte e che, specialmente tra le mura amiche, metterà in difficoltà tutte le altre squadre del girone B.

I prossimi impegni di campionato delle tre squadre senior di Battipaglia vedranno le compagini femminili scendere in campo in trasferta (la squadra di A2 in casa a Matelica, quella di B a Sant'Antimo contro la Pallacanestro Partenope), mentre la maschile sarà impegnata allo Zauli contro Avellino.

De Luca iridato

Il battipagliese Giovanni De Luca si è laureato campione del mondo di Muhay Thay – K1 Rules, durante la competizione internazionale che si è svolta a Roma dal 22 al 24 ottobre. Già campione d'Italia nella categoria 75 kg, il tesserato della Big Bear Fighting di Battipaglia ha conquistato l'ambito titolo iridato: un grande risultato per lui e per il suo tecnico Peter Terer.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE **BAR MIGNON VIA ITALIA** DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA **GELATERIA EDELWEISS** VIA TRIESTE BAR CAPRI VIA PASTORE PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE **BELLA NAPOLI** VIA TURATI EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA **DUCAS VIA DE NICOLA** CAFFÈ DIANA VIA PLAVA **BALNAEA** VIA PLAVA **ANTONELLA ACCONCIATURE** VIA DE DIVITIS G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA BAR DEL CORSO VIA ROMA

ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA CAFFÈ STORICO P.ZZA FALCONE E BORSELLINO CAFFÉ SOFIA VIA ROMA TIMES CAFÈ VIA ADIGE BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA **CERASELLA** P.ZZA AMENDOLA COMIX 21 VIA DE AMICIS CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI BAR MAZZINI VIA MAZZINI CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA

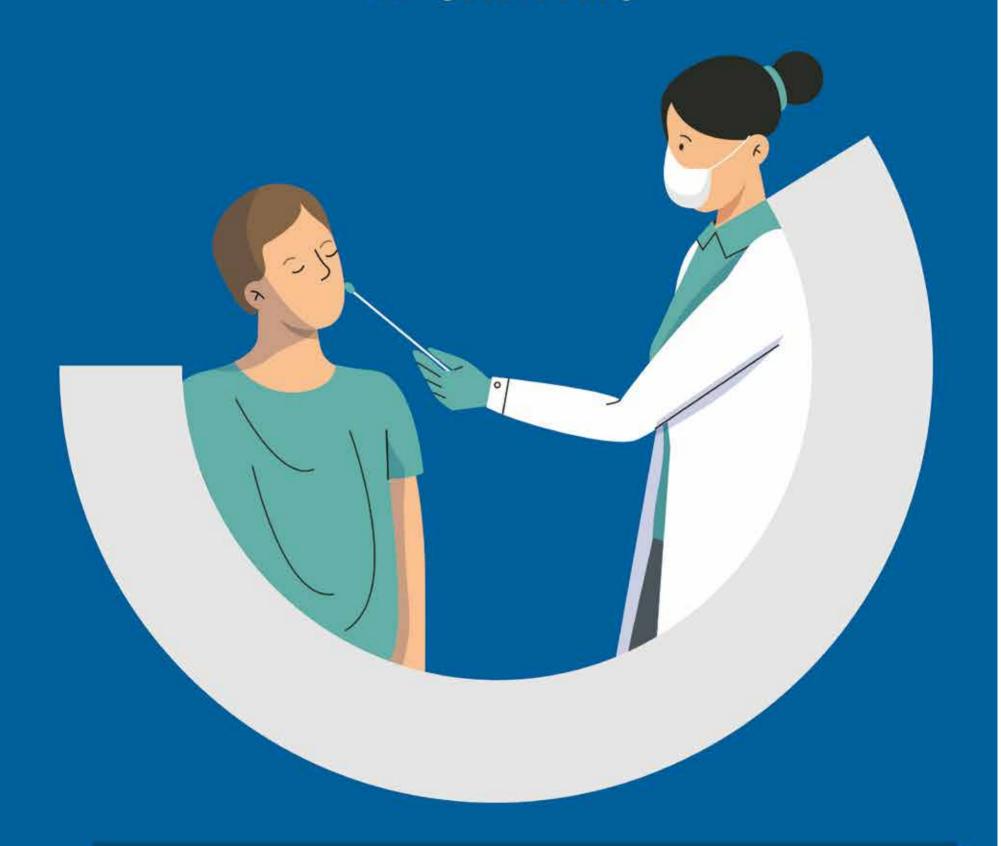
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO **DOLCE CAFFÈ ROYAL** VIA CENTENARIO **EDICOLA SIMOTTI** VIA CENTENARIO EDICOLA CORVO VIA OLEVANO BAR MANHATTAN VIA OLEVANO LIFE COFFEE VIA KENNEDY **EDICOLA ROMANO** VIA BARATTA PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA GRAN CAFFÈ VIA BARATTA BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA BAR LOUISE VIA BARATTA BAR CRYSTAL S.S. 19 **NEXT CAFÈ** VIA PALATUCCI **BAR CHANTAL** P.ZZA DE CURTIS CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18 BAR PIERINO STRADA STATALE 18 BAR ITALIA STRADA STATALE 18
M CAFÈ STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
BIKE BAR VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE

CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

SSANITAS



PACCHETTO 10 TAMPONI RAPIDI

per il rilascio del Green Pass

contattaci per prenotare

biosanitaslab.it 388 874 90 80 | 0828 30 79 15

via Plava, 24 • Battipaglia SA